

La **Cgil** chiede più personale, buste paga migliori e maggiori tutele

Forze di polizia, contratto **scaduto** «Governo sordo alle richieste»

Carenze di organico

**La questura sotto del 15%
la stradale arriva al -50%
Alla penitenziaria
mancano 20 unità**

Ferrara “Adesso basta!” dicevano gli striscioni che ieri hanno stazionato davanti alla prefettura per un presidio di protesta. Infatti, dopo tre anni dalla scadenza del contratto delle forze di polizia non c'è stata ancora una risposta alle esigenze avanzate nelle trattative. «Anche l'anno scorso il 12 luglio eravamo qui – erano le voci concordi - ma non è cambiato nulla».

Così ieri a livello nazionale – a Roma con la presenza del segretario della **Cgil Maurizio Landini** – si sono tenuti presidi come quello che a Ferrara davanti alla prefettura ha radunato esponenti dei Silp ed Fp **Cgil** per incontrare alle 11.30 il prefetto Massimo Marchesello affinché si faccia interprete presso il Governo delle molteplici problematiche che denunciano tutte le categorie.

Nella lettera che gli è stata consegnata, infatti, si ricorda che nonostante le continue proteste dei sindacati e anche le critiche di quelli dei militari, i proclami e le promesse, rimane un totale immobilismo da parte del Governo.

Massimiliano Caputo della segreteria provinciale del Silp **Cgil**, Gennaro Gionde e Emanuele Vinci della Polizia penitenziaria e Fabrizio Tassinari della segreteria provinciale **Cgil** Ferrara, in rappresentanza della polizia di Stato e delle Forze Armate, hanno stilato così una sorta di elenco con le principali richieste relative a un salario equo, a diritti tutelati, ad una previdenza protetta, una tutela della salute e della sicurezza sul lavoro per la dignità di ogni operatore. «Tenendo conto del fatto che queste categorie non possono scioperare – hanno concordato – si deve ricorrere, per far sentire la propria voce, ai presidi a cui partecipano utiliz-

zando le ferie o il tempo libero. Si denuncia una mancanza di personale ovunque; nella Polizia di Stato si è sotto organico del 15% e in quella stradale addirittura del 50. In carcere la situazione è esplosiva: a fronte dei 300 detenuti di qualche anno fa, oggi ce ne sono più di 400 con un personale in servizio effettivo di 180 persone con una carenza di almeno 20 unità. Sia i detenuti che gli operatori ne risentono a tal punto che il numero dei suicidi in entrambe le categoria sta paurosamente aumentando. E le previsioni di assunzioni in generale da qui al 2026, non sono tali da coprire le carenze che denunciavamo per cui chiediamo delle assunzioni straordinarie. Non è infine da sottovalutare la ricaduta anche sui servizi a cui accede il comune cittadino come il rinnovo del passaporto o di altri documenti che si ottengono con tempi molto lunghi sempre per mancanza di personale».

Oltre a ciò le richieste sono per un miglioramento delle condizioni di lavoro e di vita poiché ad esempio dovendo obbligatoriamente sostituire un collega lo straordinario viene pagato dopo 20 mesi e se poi finalmente si va in pensione, il Tfs (la “liquidazione”) viene erogata anche dopo due anni.

Infatti il primo punto del volantino è la richiesta al Governo di garantire per le donne e gli uomini in divisa risorse economiche per un contratto dignitoso che permetta il recupero del potere d'acquisto e svolgere al meglio un lavoro giustamente riconosciuto nella sua importanza per la nostra società

Il Governo – conclude la richiesta- non perde occasione per raccontarci quanto stia vicino alle forze di polizia ed alle forze armate ma al tavolo negoziale è sordo alle rivendicazioni avanzate dai lavoratori.

Margherita Goberti



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3005 - S.25821



Il presidio
Ieri mattina
Silp e Fp Cgil
hanno realizza
to un sit-in
in prefettura

**Massimiliano
Caputo**
Segretario
provinciale
del Silp
Cgil